

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 67**

---

**Anno 44**

**28 marzo 2013**

**N. 78**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2013, N. 271

**L.R. 3/99. Programma regionale attività produttive 2012-2015, Attività 4.1. Approvazione invito a manifestare interesse per progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2013, N. 271

**L.R. 3/99. Programma regionale attività produttive 2012-2015, Attività 4.1. Approvazione invito a manifestare interesse per progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università.";

- la L.R. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- il 9 ottobre 2012 e 10 gennaio 2013 si è tenuto presso la Regione il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2039/2003, modificata con deliberazione n. 1279/2010;

- le suddette deliberazioni stabiliscono che il Comitato partecipi alla definizione degli indirizzi emanati dalla Regione per il programma promozionale regionale per l'export e l'internazionalizzazione ed esprima un parere sullo stesso;

- il Comitato, nelle sedute succitate, ha approvato il documento "BRIST Plus - Programma strategico unitario dell'Emilia-Romagna per il periodo 2013 - 15" gli indirizzi per la programmazione delle attività di supporto all'internazionalizzazione, stabilendo che un impegno prioritario deve essere dedicato ai paesi ed ai settori

richiamati nella tabella di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto che:

- si rende opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna a iniziative di promozione delle principali filiere produttive regionali nei paesi prioritari sopra richiamati;

- le iniziative promozionali saranno realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati congiuntamente con la Regione Emilia-Romagna, che parteciperà anche finanziariamente agli stessi, nell'ambito della l'Attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamata;

- la finalità sopra menzionata può efficacemente essere raggiunta mediante l'approvazione di un invito per manifestazione d'interesse mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari sopra descritti;

Valutato di definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, la definizione delle procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con la partecipazione finanziaria della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo dell'invito di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione, dando atto che:

- l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente invito sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo della manifestazione d'interesse;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

- il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione delle proposte progettuali selezionate;

- la Regione comparteciperà alla realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dall'invito, cofinanziando le spese sostenute dall'attuatore fino al massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, ai sensi dell'art 7 del testo della manifestazione d'interesse;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, di cui al precedente alinea, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse;

- le proposte progettuali selezionate con le modalità previste all'allegato 2 saranno approvate dalla Giunta regionale con propria deliberazione, congiuntamente con l'apposita Convenzione che regolerà i rapporti fra le parti;

- le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell'ambito del Cap. 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e

altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’U.P.B. 1.3.2.2.7300, del bilancio per l’esercizio finanziario 2013, dotato della necessaria disponibilità;

- la presentazione di iniziative progettuali ai sensi del presente invito, nonché la loro eventuale valutazione da parte della Commissione di valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a co-finanziare le iniziative;

Dato atto che, dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dall’art. 18 del DL n. 83 del 22/06/2012 convertito in L. n. 134 del 7/8/2012;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell’art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l’indisponibilità dei mezzi finanziari;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;

2. di dare atto che il Comitato per l’Export e l’Internazionalizzazione, di cui alla premessa, ha approvato il documento "BRIST Plus - Programma strategico unitario dell’Emilia-Romagna per il periodo 2013 - 15" con gli indirizzi per la programmazione delle attività di supporto all’internazionalizzazione, di cui all’allegato 1, parte integrante del presente atto;

3. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

a) il testo dell’invito a manifestare interesse alla presentazione di progetti di promozione dell’internazionalizzazione delle imprese dell’Emilia-Romagna, di cui all’Allegato 2, parte integrante

e sostanziale della presente deliberazione, in cui si definiscono i criteri, le modalità, i soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

b) la modulistica utile per la presentazione delle manifestazioni d’interesse, parte integrante e sostanziale dell’allegato 2 alla presente deliberazione;

4. di dare atto che:

a) la presentazione di iniziative progettuali ai sensi del presente invito, nonché la loro eventuale valutazione positiva da parte della Commissione di valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a co-finanziare le iniziative;

b) l’istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente invito sarà realizzata entro 60 giorni dalla presentazione, seguendo l’ordine cronologico di arrivo, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all’amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

c) il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l’ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

d) le proposte progettuali selezionate ed eventualmente riviste ai sensi di quanto disposto dall’invito, saranno approvate dalla Giunta regionale con propria deliberazione, con cui si approverà contestualmente l’apposita convenzione che regolerà i rapporti fra le parti;

e) la Regione comparteciperà alla realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dall’invito, cofinanziando le spese sostenute dall’attuatore fino al massimo del 50% del valore delle spese ammissibili;

f) nell’ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, di cui al precedente punto e), la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse;

g) le risorse necessarie alla compartecipazione finanziaria ai progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite nell’ambito del cap. 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all’U.P.B. 1.3.2.2.7300, del bilancio per l’esercizio finanziario 2013, dotato della necessaria disponibilità;

5. di pubblicare, integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.



 **Regione Emilia-Romagna**

**Comitato Export e Internazionalizzazione  
dell'Emilia-Romagna**

**“BRICST +”  
PROGRAMMA STRATEGICO UNITARIO  
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER IL  
PERIODO 2013-2015**



  
**BRICST**  
PLUS 2013-2015



**COMITATO EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**PROGRAMMA STRATEGICO UNITARIO DELL'EMILIA-  
ROMAGNA PER IL PERIODO 2013-2015**

**CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE**

**Presenti:**

- Gian Carlo Muzzarelli, Assessore Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata, RER
- Tiberio Rabboni, Assessore Agricoltura, RER
- Romano Baruzzi, Direttore Ufficio di Bologna, ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
- Danilo Bruschi, SACE Modena
- Pierluigi Venturini, SIMEST
- Ugo Girardi, Segretario generale di Unioncamere ER
- Gino Cocchi, Delegato Internazionalizzazione, Confindustria ER
- Gabriele Morelli, CNA ER
- Roberta Trovarelli, Legacoop ER
- Marco Venturelli, Confcooperative ER
- Matteo Bautti, Confartigianato ER
- Claudio Croce, ABI

**Programma:**

- Ore 12.00 Presentazione del Programma unitario, Ass.re Muzzarelli
- Ore 12.15 Deliziando, Ass.re Rabboni
- Ore 12.30 Giro di tavolo dei rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali e delle fiere
- Ore 12.45 Domande dei giornalisti
- Ore 13.30 Chiusura della conferenza stampa



## DELIBERAZIONE DEL COMITATO

### **Il Comitato export e internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna**

L'Emilia-Romagna è la seconda regione italiana per capacità produttiva e livelli di export in grado di produrre ogni anno quasi 50 miliardi di euro di esportazioni concentrate sulle filiere della meccanica e automotive (64%), food (12%), moda e ceramica (8% ciascuna). La domanda estera è il vero traino della produzione regionale che coinvolge oltre 24.000 imprese impegnate in attività di export.

E' l'unica regione ad aver istituito un Comitato Export e Internazionalizzazione (**deliberazione di Giunta regionale n. 1279/2010**) capace di redigere un programma promozionale unitario pluriennale che vincoli Regione, Sistema camerale, associazioni imprenditoriali, fiere, e coinvolga enti locali, banche e università.

E' anche il territorio leader nazionale nel numero di RETI formali create dalle imprese (e informali) soprattutto sul settore internazionale (aggregazioni permanenti e temporanee).

All'ultimo bando chiuso ad ottobre 2012 hanno partecipato 32 Consorzi export, che raggruppano quasi 1200 imprese, 10 reti formali per l'internazionalizzazione, 87 aggregazioni temporanee con 450 imprese. L'ER è la Regione leader in Italia per i contratti di rete. Ne sono stati censiti nel 2011 143 di cui 67 interregionali.

### **Il Programma unitario 2013-2015**

Il Comitato ha approvato nella seduta del 9 ottobre il Piano strategico unitario dell'Emilia-Romagna per il periodo 2013-2015 che recepisce le indicazioni del nuovo Piano triennale delle attività produttive 2012-2015, la programmazione degli Assessorati Cultura e Agricoltura, l'Enoteca regionale, le strategie del sistema camerale.

Il Piano prevede uno stanziamento pubblico importante, regionale di almeno 30 milioni di euro, oltre ad altrettante risorse del sistema camerale e delle imprese.

Il nuovo programma promozionale triennale 2013-2015, di cui all'Allegato, sarà denominato "**BRICST +**" e sarà concentrato sulla promozione di percorsi strutturati di sistema nei mercati BRICST (come nel precedente periodo di programmazione - Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa e Turchia) ma anche allargato ai Next 11 (a partire da Vietnam, Indonesia e Messico), Europa e Nord America, e vedrà la partecipazione coesa di Regione, EE.LL. sistema camerale, associazioni imprenditoriali, università, sistema bancario.

Il Programma si suddivide in 10 ambiti operativi secondo uno schema complesso paese/settore ma flessibile in grado di adattarsi alle mutate esigenze delle imprese regionali. E' rivolto sia ad imprese di medie e grandi dimensioni, sia alle piccole e micro imprese, differenziando i servizi offerti a seconda del livello di radicamento dell'impresa nel paese target.

Il marchio BRICST PLUS sarà gestito dal Comitato Export e Internazionalizzazione.

**I dati statistici sull'export** verso i paesi BRICST mostrano una crescita della loro quota dal 5,56% del 2001 al 12,55% del 2011, l'export verso i "Nuovi Mercati" (senza UE, USA, Giappone, Canada, Svizzera e Australia) dal 25,5% del 2000 al 39,3% del 2011 (+13,8%).

I percorsi di internazionalizzazione verteranno sia sullo sviluppo commerciale sia sulla ricerca di partners e la realizzazione di joint ventures produttive attraverso la realizzazione di missioni imprenditoriali in entrata e in uscita, la partecipazione collettiva a fiere, l'organizzazione di b2b, tavole rotonde, visite aziendali e incontri d'affari.



A livello settoriale sono confermate le filiere di punta della meccanica, dell'automotive, dell'agroindustria, della moda e delle costruzioni, ma particolare enfasi sarà destinata ai settori high-tech ad essi collegati (meccatronica, nanotecnologie, nuovi materiali, energie rinnovabili, biotecnologie, design).

Le strutture estere da coinvolgere saranno gli uffici ICE nell'ambito dell'Accordo di programma Regioni/ICE e Unioncamere/ICE, le Camere di commercio italo estere e miste, i Desk paese, strutture messe a disposizione dai partner esteri della Regione, eventuali strutture consulenziali individuate dalla Regione, dalle associazioni imprenditoriali e dalle imprese.

## **Il Programma promozionale annuale**

Il Programma promozionale triennale sarà declinato annualmente tramite:

1. Operare dell'azione 4.1. del PTAPI 2012-2015 (avviso di compartecipazione rivolto a tutti i soggetti che operano a supporto delle imprese e portatori di interessi collettivi - enti pubblici, fiere, associazioni imprenditoriali, università, fondazioni bancarie - ma attraverso la pre-identificazione da parte del Comitato della tipologia delle iniziative utili per incrocio paese/settore/tipologia di evento/periodo);
2. Operare dell'azione 4.4 del PTAPI 2012-2015 (manifestazione di interesse rivolta ai quartieri fieristici dell'Emilia-Romagna e agli organizzatori fieristici di manifestazioni con qualifica internazionale per iniziative di incoming e di outgoing nei paesi BRICST +);
3. Operare dell'azione 4.2. del PTAPI 2012-2015 (bandi rivolti alle aggregazioni permanenti delle PMI - consorzi export, società consortili, consorzi per l'internazionalizzazione e reti formali per l'internazionalizzazione - e alle aggregazioni temporanee - ATI per la realizzazione di percorsi di penetrazione di nuovi mercati e infine per l'organizzazione di collettive a fiere);
4. Pagire delle iniziative previste dal Programma Deliziando promosso dall'Assessorato Agricoltura e da Unioncamere ER;
5. Pattivazione delle iniziative camerali coordinate da Unioncamere (Progetti Integrati, Desk Paese, Temporary manager, Sistema informativo Archer Road, Enterprise Europe Network ), o gestite dalle singole camere;
6. Pattivazione di azioni di marketing territoriale internazionali per l'attrazione di investimenti produttivi in Emilia-Romagna, Azione 5.4 del PTAPI 2012-2015;
7. Ogni altra iniziativa gestita o promossa dai soggetti rappresentati nel Comitato export e Internazionalizzazione e ad esso fatto pervenire.

L'intervento pubblico, in una logica di sussidiarietà, avrà natura di contributo compartecipativo ai costi sostenuti direttamente dalle imprese, garantendo così importanti effetti moltiplicatori delle risorse .

Il Programma è indirizzato alle PMI del territorio. In alcune progettualità potrà essere riconosciuto anche un ruolo a grandi imprese disponibili ad agire come "leader" di un raggruppamento di PMI attraverso la messa a disposizione know-how, contatti, relazioni, personale, sedi nel paese target.



#### **Schema del programma unitario:**

#### **A. Macro azione 'BRICST +' di consolidamento della presenza sui BRICST e apertura alle nuove occasioni (a dicembre uscita bando 2013)**

(39% del nostro export)

1. Meccanica nei BRICST (36 progetti attivi nel 2012)
2. New Emerging Markets (NEM – Vietnam, Korea, Indonesia e Messico)

#### **B. Macro azione Valorizzazione del food & wine e dei settori tradizionali del Made in Italy rivolta alla micro e piccola impresa**

3. Deliziando (attività in corso in Nord Europa e Canada)
4. Art & Fashion around the World
5. Una finestra sull'Europa (67,6% del nostro export)

#### **C. Macroazione Fiere dell'Emilia-Romagna quale piattaforma per l'internazionalizzazione**

9. Fiere & Filiera International 2013-2015

#### **D. Azioni di sistema e di filiera**

6. R2B on tour
7. Verso l'Expo di Milano 2015
8. Azione Nord America
10. Filiera Abitare-Costruire-Restauro (ACR)

#### **L'Emilia-Romagna e la Cabina di Regia nazionale**

Il Comitato ha poi deciso di inviare copia del Programma strategico unitario alla Cabina di Regia nazionale attraverso la Regione Marche, coordinatrice in tema di internazionalizzazione, e di seguire da vicino le importanti occasioni di promozione e affermazione degli interessi del sistema produttivo italiano rappresentati nei prossimi giorni e mesi da:

1. i Vertici con Israele, Algeria e Federazione Russa (novembre);
2. il Forum Italo turco in novembre;
3. l'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti nel 2013;
4. le iniziative di promozione nei campi economico, culturale e scientifico-tecnologico in Giappone, Russia e Brasile;
5. la preparazione di Expo 2015.

#### **L'Emilia-Romagna e le Missioni di sistema Italia 2013**

Il comitato verificherà inoltre le modalità di partecipazione dell'Emilia-Romagna al programma di missioni internazionali definita dalla Cabina di Regia nazionale. In particolare, oltre alle missioni di accompagnamento delle nostre imprese previste dai progetti, verranno verificate le opportunità per il 2013 relative a:

1. missione di sistema in Indonesia, a guida politica, da svolgersi in marzo
2. missioni settoriali in Iraq (energia e infrastrutture),
3. Corea del Sud (beni di consumo),
4. Singapore (dedicata a imprese portatrici di alta tecnologia su grandi lavori particolarmente complessi da realizzare in joint ventures con imprese dell'area ASEAN nell'area stessa o in altre parti del mondo);
5. Brasile (oil & gas);
6. Serbia e Montenegro (energia e infrastrutture);
7. Marocco (macchinari per la produzione e energia);
8. Turchia (beni di consumo);
9. Stati Uniti (alta tecnologia).



**PROGRAMMA PROMOZIONALE UNITARIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER IL PERIODO 2013-2015**

Macro azioni	Ambiti	Settori	Paesi prioritari	Tipologia di azione
<b>+ BRICST</b>	<b>1. Meccanica nei BRICST</b>	Filiera della Meccanica allargata	BRICST	Ricerca partnership commerciali e produttive <b>Mdi + Bando a sportello 4.2. RETI</b>
	<b>2. New Emerging Markets (NEM)</b>	Plurisetoriale	Next 11 (Messico, Vietnam, Indonesia)	Prospezione opportunità di business <b>Mdi</b>
	<b>3. Food &amp; Wine</b>	Enogastronomia (vini, prodotti tipici DOP e IGT)	Nord Europa, BRICST, Canada, America Latina, ASEAN	Ricerca partnership commerciali e produttive attraverso attività promo quali: degustazioni guidate, partecipazioni fieristiche – <b>Deliziando</b>
<b>MADE IN ITALY</b>	<b>4. Art &amp; Fashion around the World</b>	Moda, persona, tempo libero, grafica, artigianato artistico, arte	Russia, Polonia, Cina, Giappone	Realizzazione di eventi promozionali. Incoming di buyers <b>Mdi + Bando a sportello 4.2. RETI</b>
	<b>5. Una finestra sull'Europa</b>	Settori di interesse delle MPMI del Made in Italy	Germania, Francia, Polonia	Partecipazioni fieristiche e missioni di incoming di buyers e importatori <b>Mdi + Bando a sportello 4.2. RETI</b>
<b>FIERE</b>	<b>6. Fiere &amp; Filiere International</b>	Manifestazioni fieristiche rappresentative delle filiere produttive regionali	BRICST	Incoming qualificati con b2b alle principali fiere internazionali regionali <b>Mdi FIERE</b> Organizzazione di eventi fieristici a marchio regionale in paesi target – <b>Mdi FIERE</b>
	<b>7. R2B on tour</b>	High-tech e Green technologies	EU, Canada, USA, Cina	Organizzazione di eventi R2B nei paesi target
<b>AZIONI DI SISTEMA</b>	<b>8. Verso l'Expo di Milano 2015</b>	Azione di sistema nei BRICST	Regioni partner della RER (Zhejiang, Guangdong, Paraná, Punjab)	Realizzazione di progetti e iniziative volte a prefigurare la partecipazione congiunta all'Expo
	<b>9. Azione Nord America</b>	Alimentare, packaging, impiantistica alimentare	Canada, USA settentrionali	Degustazioni, b2b, incoming per visite aziendali e professional tour, anche in occasione dell'anno della cultura italiana in USA 2013
	<b>10. Abitare-Costruire-Restauro</b>	Abitare, costruire, restauro	BRICST, Next 11, Africa, Paesi del Golfo, Iraq	Prospezione opportunità di business, incontro con main contractors, banca dati appalti internazionali, partecipazioni a fiere – <b>Mdi+ Bando a sportello 4.2. RETI</b>



## ADESIONI AL PROGRAMMA UNITARIO 'BRICST +':



### Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese

Assessorato Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia,  
autorizzazione unica integrata

Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo  
Regione Emilia-Romagna

Responsabile: Ruben Sacerdoti, [rsacerdoti@regione.emilia-romagna.it](mailto:rsacerdoti@regione.emilia-romagna.it)

V.le Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

Tel. +39.051.5276309 - Fax. +39.051.5276512

[www.impreseregione.emilia-romagna.it](http://www.impreseregione.emilia-romagna.it) – [www.investinemilia-romagna.it](http://www.investinemilia-romagna.it)

**PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE AI SENSI  
DELL'ATTIVITA' 4.1. DEL PRAP 2012-2015**

**INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER  
PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO  
REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EXTRA-EUROPEI  
“BRICST PLUS 2013-15”**

**Art. 1**

**Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito**

1. Le previsioni sullo stato dell'economia europea ed italiana in particolare, confermano anche per il 2013 uno scenario in gran parte negativo; le modeste possibilità di ripresa prospettate per il secondo semestre dell'anno dipenderanno in gran parte dalla capacità dell'economia italiana di rimanere agganciata alle esportazioni, a fronte del protrarsi della debolezza della domanda interna.
2. In questo quadro, il sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico regionale si conferma come una priorità anche per il 2013 ed 2014. Tale sostegno deve realizzarsi in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali, che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese, favorendo il più possibile sinergie e complementarità nelle azioni sui mercati esteri.
3. La Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione e l'operatività del Comitato regionale per l'export e l'internazionalizzazione, finalizzato a ridefinire un nuovo quadro di obiettivi, strumenti e azioni per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese regionali. Il Comitato ha varato una strategia pluriennale volta a concentrare le iniziative di sistema su alcune aree prioritarie e sulle principali filiere produttive regionali denominata “BRICST PLUS 2013-15”. Le priorità paese e settoriali per gli interventi promossi dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 2013 sono sinteticamente illustrati nella tabella di cui all'**Allegato 1** al presente invito.
4. Con il presente invito “a sportello” si promuove la partecipazione di soggetti specializzati, rappresentativi del sistema produttivo regionale, alla definizione congiunta del Programma per la promozione dell'export e l'internazionalizzazione 2013, ai sensi della Mis. 4.1. del PRAP 2012-2015, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 407 del 10/04/2012.
5. Obiettivo del presente invito è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale, sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle PMI dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con esclusivo riferimento agli ambiti, paesi e settori di cui all'allegato 1.
6. La Regione si riserva:
  - il ruolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione delle iniziative individuate come maggiormente rispondenti ai requisiti fissati nel presente invito, affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
  - il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti che aderiranno all'iniziativa straordinaria succitata, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali, e di realizzare il monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive.
7. Il presente invito:

- elenca i soggetti che possono aderire all'iniziativa straordinaria, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di partecipazione alla realizzazione delle stesse;
- stabilisce come presentare la manifestazione d'interesse, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente Invito, seguirà per la valutazione qualitativa delle proposte;
- stabilisce le modalità di approvazione delle proposte progettuali selezionate, del loro cofinanziamento e della loro attuazione.

8. La presentazione di iniziative progettuali ai sensi del presente invito, nonché la loro eventuale selezione da parte della Commissione di Valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a co-finanziare le iniziative. La Regione Emilia-Romagna declina ogni responsabilità che possa derivare da eventuali impegni o esborsi sostenuti per la presentazione delle proposte al presente invito.

## Art. 2

### Definizioni

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente invito e che sarà garante della sua realizzazione in collaborazione con la Regione.
2. **Soggetto attuatore:** è il soggetto che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione. Deve avere personalità giuridica, dotato di P. IVA, adeguata capacità organizzativa, non versare in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da essere escluso dalla partecipazione a gare per appalti pubblici. Può essere lo stesso promotore se soggetto giuridico dotato dei requisiti necessari, oppure essere indicato da quest'ultimo, che rimane comunque garante dell'attuazione del progetto nei confronti della Regione.
3. **Proposta:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente invito e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna.
4. **Progetto:** proposta progettuale selezionata a seguito della valutazione e ulteriormente definita e/o integrata tramite successiva negoziazione con la Regione Emilia-Romagna, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.
5. **P.M.I.:** indica le piccole e medie imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna, a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente invito. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443).
6. **De minimis:** indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE n. 1998/2006 - GUCE L379 del 28.12.2006.
7. **BRICST:** la Regione identifica con questa dizione i seguenti paesi: Brasile, Federazione Russa, India, Cina, Sud Africa, Turchia.
8. **Next 11:** la Regione identifica con questa dizione i seguenti paesi: Messico, Perù, Corea del Sud, Thailandia, Filippine, Malaysia, Indonesia, Pakistan, Vietnam, Bangladesh e Nigeria.
9. **Invito a sportello:** modalità organizzativa del presente invito dove il partecipante, che può inviare la domanda dal momento della pubblicazione sul BURER fino alla scadenza finale; avrà la sua domanda esaminata secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte della Regione; le domande

ammissibili saranno finanziate secondo il medesimo ordine, man mano che le stesse saranno esaminate ed eventualmente approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### Art. 3

#### Soggetti che possono presentare la manifestazione d'interesse

Possono presentare una proposta progettuale esclusivamente i seguenti soggetti:

- Associazioni imprenditoriali;
- Camere di Commercio italiane o estere;
- Università;
- Centri di ricerca della rete ad alta tecnologia dell'Emilia-Romagna;
- Enti locali dell'Emilia-Romagna.

### Art. 4

#### Ambiti, settori e paesi target

La proposta progettuale deve riguardare percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su uno solo dei cinque ambiti sotto elencati e su un massimo di due paesi per ogni ambito:

- a) **Meccanica nei BRICST**: percorsi di internazionalizzazione per la filiera della meccanica allargata (lavorazione metalli, macchinari, automotive e autoparti, tecnologie per l'ambiente, packaging, impiantistica alimentare, meccanica agricola, catena del freddo, biomedicale), nei paesi Brasile, Russia, India, Cina Sud Africa e Turchia: missioni imprenditoriali, b2b, visite aziendali, incoming, fiere nei paesi target. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 imprese.
- b) **New Emerging Markets**: prospezione dei mercati emergenti cosiddetti Next 11, con priorità Vietnam, Indonesia e Messico per le principali filiere produttive regionali. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 imprese.
- c) **Una finestra sull'Europa**: iniziative strutturate volte a identificare opportunità d'affari nell'Unione Europea (EU 27 e Svizzera) per i settori tradizionali del "Made in Italy", con priorità ai mercati di Germania, Polonia e Svizzera, e ad azioni di incoming di buyers, importatori, distributori. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 imprese.
- d) **Art&Fashion around the World**: iniziative integrate dei settori moda, persona, tempo libero, grafica, artigianato artistico, arte, con priorità Cina, Giappone, Polonia, Russia, USA. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 imprese.
- e) **Abitare-Costruire-Restauro**: Identificazione di opportunità commerciali, commesse e contratti anche in accordo con grandi contractor o enti pubblici nei paesi extra-UE. Il progetto, in fase di realizzazione, dovrà ottenere l'adesione formale di almeno 10 imprese.

Sono comunque esclusi i seguenti paesi: Città del Vaticano, San Marino, Andorra, Liechtenstein, Bielorussia, Iran, Siria e Corea del Nord.

### Art. 5

#### Le proposte di progetto

1. La durata dei progetti non può superare 18 mesi. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'**Allegato 2** al presente invito.
2. Ogni proposta progettuale deve essere supportata da pre-adesioni sottoscritte dal legale rappresentante di minimo 5 PMI.
3. La proposta progettuale deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con importanti ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.
4. Il soggetto proponente deve garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, realizzare interventi che abbiano ricadute certe sul sistema produttivo regionale, realizzare progetti dall'indubbia sostenibilità, creare relazioni stabili con partner internazionali.
5. La proposta progettuale deve essere basata sulle esigenze delle imprese coinvolte, richiamate nella proposta, il cui soddisfacimento dovrà essere valutato al termine del progetto tramite un'analisi di *customer satisfaction*, da presentarsi in sede di rendicontazione finale. E' obbligatorio allegare al progetto uno schema di *check-up* aziendale preliminare che dovrà essere applicato ad ogni azienda partecipante, costruito secondo lo schema di cui all'**Allegato 3**, volto a verificare le reali capacità dell'azienda a beneficiare del progetto stesso.
6. La proposta progettuale deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente invito sia nella relazione finale del progetto realizzato.
7. La proposta progettuale deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni step progettuale, la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

## Art. 6

### Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto o ad esso chiaramente riconducibili, effettivamente sostenute dal soggetto attuatore del medesimo.
2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 11, inerenti:
  - a) spese per beni, servizi e consulenze esterne per l'organizzazione di incontri istituzionali, business matching meetings, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri, altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre) ;
  - b) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal soggetto attuatore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso;
  - c) spese per la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand, trasporti, interpreti e hostess) per un importo non superiore al 30% del valore totale del progetto stesso;
  - d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio;
  - e) studi settoriali e puntuali di mercato limitatamente all'ambito b) New Emerging Markets, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;

- f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);
- g) eventuali spese per la realizzazione della *customer satisfaction*, di cui allo schema **Allegato 4**, da presentare obbligatoriamente alla Regione al termine del progetto;
- h) Spese di coordinamento forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci a), c), d), e).

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese partecipanti;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti;
- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

3. Ai fini della loro ammissibilità, il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse le compensazioni.

4. Le modalità di proposta e approvazione di eventuali variazioni nel budget di previsione di spesa saranno regolate dalla Convenzione di cui all'art. 11. Eventuali variazioni al budget di previsione di spesa del progetto approvato non potranno in ogni caso comportare un aumento del cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna.

5. Al fine di poter ottemperare all'obbligo di attribuzione del "de minimis" di cui al successivo **art. 11 comma 4**, la proposta progettuale dovrà contenere, oltre all'elenco delle spese che saranno sostenute, anche una stima della quota di partecipazione che verrà richiesta alle imprese.

#### **Art. 7**

##### **Compartecipazione della Regione alla realizzazione del progetto**

1. La compartecipazione della Regione alla realizzazione del progetto avrà valore di *addizionalità*, in una logica di partenariato pubblico-privato.
2. La Regione comparteciperà alla realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, cofinanziando le spese sostenute dall'attuatore. Tale cofinanziamento non potrà essere superiore al 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 150.000.
3. Nell'ambito delle spese complessive del progetto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse, nei limiti di cui al precedente comma 2.
4. Il progetto non potrà in nessun modo generare profitti per il soggetto attuatore.

#### **Art. 8**

##### **Criteri di valutazione**

1. L'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente invito sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, da una Commissione di valutazione nominata dal DG Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

2. Il punteggio massimo è di 100 punti , quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

**Caratteristiche del soggetto attuatore (fino a 30 punti)**

- Esperienza nell'ambito dell'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del soggetto attuatore;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

**Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti):**

**I. qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):**

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, focalizzazione su di un solo paese o sua parte, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente invito, valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale, follow-up;
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzativa e con l'esperienza del Soggetto Attuatore e di eventuali consulenti previsti nel progetto) e dei risultati attesi;
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

**II. Priorità paese per ogni ambito (fino a 10 punti, automatico per a).**

**III. Collegamenti con i soggetti del paese estero target**, quali imprese, enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati dettagliatamente documentati **(fino a punti 10);**

**IV. Ricadute sull'intero sistema produttivo regionale**, sulla base del numero atteso di imprese regionali coinvolte nelle varie fasi progettuali, anche in termini di partecipazione tendenzialmente paritetica di imprese provenienti dalle diverse province della Regione **(fino a 10 punti);**

**V. Presenza di pre-adesioni al progetto**, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, oltre il numero minimo di 5 adesioni richiesto dal presente invito **(fino a 10 punti).**

**Art. 9**

**Modalità di presentazione della domanda**

1. Il presente invito sarà aperto "a sportello" dalla data di pubblicazione sul BURER fino alle ore 16.00 del 15 ottobre 2013, salvo esaurimento fondi prima della scadenza.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo tre (3) proposte progettuali, che saranno valutate entro 60 gg. dalla ricezione.



3. Le domande di partecipazione al presente invito devono essere presentate esclusivamente inviando gli allegati al presente bando compilati, in formato PDF; e firmati digitalmente, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it)

riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

“Manifestazione di interesse “BRICST PLUS 2013-15” – Attività 4.1 PRAP 2012-15.”

4. Le domande di partecipazione al presente invito devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno presentare (compilando gli schemi di cui allegato 2):

- a) apposita domanda di partecipazione;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva di eventuali allegati a supporto della domanda.

## **Art. 10**

### **Istruttoria e iter**

1. Entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio.
2. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.
3. La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Commissione di valutazione, con lettera del Dirigente competente, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione, dandone comunicazione ai diretti interessati.
4. Le proposte progettuali, con punteggio superiore a **60**, saranno catalogate per classi di merito, come segue:

I progetti con punteggio da 85 a 100 saranno di classe A e, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione tramite deliberazione di Giunta regionale.

I progetti con punteggio da 75 a 84 saranno di classe B, oggetto di un incontro di concertazione tra il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (*consensus meeting*) e i proponenti volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle esigenze della Regione.

Gli altri progetti, da 61 a 74 punti, di classe C, resteranno a disposizione della Regione Emilia-Romagna e potranno essere eventualmente oggetto di successivo *consensus meeting*.

5. In caso di esclusione la proposta progettuale non potrà essere ripresentata in eventuali successivi inviti.
6. I proponenti non potranno richiedere la restituzione dei progetti presentati.

## **Art. 11**

### **Approvazione, realizzazione del progetto e obblighi del soggetto attuatore**

1. La proposta progettuale, eventualmente rivista ai sensi del precedente articolo 10, sarà approvata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, con cui si approverà contestualmente l'apposita Convenzione che regolerà i rapporti fra le parti e il cui schema tipo è riportato nell'**allegato 5** al presente invito.

2. Il soggetto attuatore e, se diverso, anche il soggetto proponente, sottoscriveranno con la Regione Emilia-Romagna l'apposita Convenzione di cui al comma precedente.

3. In tutta la fase di realizzazione e rendicontazione del progetto, il soggetto attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Regione. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel cronoprogramma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- a presentare tempestivamente i documenti richiesti dall'apposita convenzione sopra richiamata all'avvio del progetto (in particolare: piano operativo e piano finanziario di dettaglio del progetto), in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
- ad invitare la Regione ad ogni azione programmata, individuandone le più opportune modalità operative;
- valorizzare il cofinanziamento regionale concordando con il Responsabile del procedimento la modalità di apposizione del logo della Regione Emilia-Romagna/Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprint-ER) su ogni materiale promozionale ed eventualmente la dizione "Progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, Assessorato alle attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata".

4. Quando i servizi offerti alle imprese tramite la realizzazione del progetto approvato e per effetto del cofinanziamento regionale apportano alle stesse un vantaggio misurabile (anche in termini di minori costi) di valore non irrisorio, ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria vigente, la partecipazione alle iniziative progettuali da parte delle stesse imprese è condizionata al rilascio della certificazione "De Minimis", che il Soggetto Attuatore si impegna a richiedere e ottenere da tutte le imprese partecipanti e a trasmettere in copia tempestivamente alla Regione. Tale obbligo sarà specificato, quando necessario, nella convenzione di cui al presente articolo, congiuntamente alla modulistica e alla metodologia necessaria.

5. Le imprese aderenti al progetto, prima della fase di avvio, andranno sottoposte a check-up aziendali secondo i criteri di cui al progetto volto a valutare la capacità reale dell'impresa a partecipare con successo alle attività previste.

6. Ai sensi del D.L. 83/2012 (Decreto Sviluppo), art. 18, i progetti approvati e cofinanziati saranno resi pubblici tramite pubblicazione sui siti della Regione. Sarà cura del soggetto attuatore predisporre e inviare alla Regione tutti gli elementi informativi secondo le linee guida da essa indicate tramite apposita comunicazione.

## Art. 12

### Visite ispettive

1. La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche dalla realizzazione di visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- Ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del soggetto attuatore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

2. In caso di esito negativo, la Regione Emilia-Romagna si riserva di revocare in ogni momento l'impegno a compartecipare finanziariamente alle spese.

### **Art. 13**

#### **Avvio, realizzazione, interruzione del progetto**

1. Entro 60 giorni dalla firma della Convenzione, il soggetto attuatore dovrà dare avvio al progetto tramite la realizzazione della riunione di avvio (*kick-off meeting*) con il Responsabile del procedimento, durante la quale presentare per l'approvazione la documentazione richiesta dalla medesima Convenzione e fissare anche una scadenza, prorogabile, per la presentazione delle adesioni formali al progetto richieste dal presente invito (come riportato nell'**art. 4**).

2. Il mancato raggiungimento del numero minimo di adesione formali delle imprese al progetto di cui al precedente punto determina l'interruzione del cofinanziamento regionale al progetto. Il soggetto attuatore deve darne immediata comunicazione alla Regione, e realizzarsi in tempi brevi un incontro per:

1. definire le modalità per un eventuale proroga del progetto al fine di verificare la disponibilità di ulteriori imprese;
2. concordare l'interruzione del cofinanziamento regionale e definire le modalità di rendicontazione delle spese sostenute fino a quel momento.

### **Art. 14**

#### **Modalità di liquidazione del cofinanziamento**

1. Il cofinanziamento regionale sarà liquidato in due parti, come di seguito specificato:

- un primo stato di avanzamento, pari al 40% del cofinanziamento totale, dietro presentazione di autocertificazione che il soggetto attuatore ha speso o assunto obbligazioni di spesa pari ad almeno il 40% del costo totale del progetto e dietro presentazione delle adesioni formali delle imprese al progetto stesso;
- la restante parte a saldo, dietro presentazione e approvazione della rendicontazione finale secondo le modalità riportate nell'apposita Convenzione di all'allegato 5 (indicativamente: rendiconto analitico delle spese sostenute dal soggetto attuatore, una relazione finale di progetto, copia dei documenti/report/analisi prodotti come output di progetto e dei materiali di comunicazione, una relazione di *customer satisfaction*, realizzata secondo le linee guida che saranno pubblicate sui siti regionali).

2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal soggetto attuatore, la partecipazione finanziaria della Regione sarà ridotta proporzionalmente.

### **Art. 15**

#### **Proprietà e pubblicizzazione**

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del soggetto attuatore e del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. Ai sensi dell'art. 18 del DL n. 83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito con Legge n. 134 del 07/08/2012, la Regione, all'atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

**Art. 16****Revoca, sospensione o interruzione**

1. Nell'apposita Convenzione di all'allegato 5 saranno regolati i termini per la revoca o la sospensione del cofinanziamento regionale.
2. La Regione si riserva comunque di revocare il cofinanziamento in caso di inadempienze del soggetto attuatore, modifiche al progetto non preventivamente concordate, fatti o dichiarazioni pubbliche che inficino il buon nome della Regione.
3. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il cofinanziamento della quota fin lì spettante.

**Art. 17****Responsabile del procedimento e project manager**

1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. Programma promozionale, del Servizio Sprint-ER, contattabile al numero di telefono 051.527.6420-051.527.6317 o all'indirizzo di posta elettronica: [gbaldoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:gbaldoni@regione.emilia-romagna.it).
2. Per ogni progetto il Servizio Sprint-ER identificherà, secondo le proprie procedure di qualità, un collaboratore regionale che agirà in qualità di project manager operando in staff con il Dott. Baldoni. Verrà inviata comunicazione in merito al soggetto attuatore.
3. il presente invito, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili anche sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

**ALLEGATO 1)**

---

PROGRAMMA “BRICST PLUS 2013-15”

PROGRAMMA PROMOZIONALE UNITARIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER IL PERIODO 2013-2015				
Macro azioni	Ambiti	Settori	Paesi prioritari	Tipologia di azione
<b>BRICST +</b>	<b>1. Meccanica nei BRICST</b>	Filiera della Meccanica allargata	BRICST	Ricerca partnership commerciali e produttive <b>Mdi + Bando a sportello 4.2. RETI</b>
	<b>2. New Emerging Markets (NEM)</b>	Pluri settoriale	Next 11 (Messico, Vietnam, Indonesia)	Prospezione opportunità di business <b>Mdi</b>
	<b>3. Food &amp; Wine</b>	Enogastronomia (vini, prodotti tipici DOP e IGT)	Nord Europa, BRICST, Canada, America Latina, ASEAN	Ricerca partnership commerciali e produttive attraverso attività promo quali: degustazioni guidate, partecipazioni fieristiche – <b>Deliziando</b>
	<b>4. Art &amp; Fashion around the World</b>	Moda, persona, tempo libero, grafica, artigianato artistico, arte	Russia, Polonia, Cina, Giappone	Realizzazione di eventi promozionali: Incoming di buyers <b>Mdi + Bando a sportello 4.2. RETI</b>
	<b>5. Una finestra sull'Europa</b>	Settori di interesse delle MPMI del Made in Italy	Germania, Francia, Polonia	Partecipazioni fieristiche e missioni di incoming di buyers e importatori <b>Mdi + Bando a sportello 4.2. RETI</b>
<b>MADE IN ITALY</b>	<b>6. Fiere &amp; Filiere International</b>	Manifestazioni fieristiche rappresentative delle filiere produttive regionali	BRICST	Incoming qualificati con b2b alle principali fiere internazionali regionali <b>Mdi FIERE</b> Organizzazione di eventi fieristici a marchio regionale in paesi target – <b>Mdi FIERE</b>
	<b>7. R2B on tour</b>	High-tech e Green technologies	EU, Canada, USA, Cina	Organizzazione di eventi R2B nei paesi target
<b>AZIONI DI SISTEMA</b>	<b>8. Verso l'Expo di Milano 2015</b>	Azione di sistema nei BRICST	Regioni partner della RER (Zhejiang, Guangdong, Parana, Punjab)	Realizzazione di progetti e iniziative volte a prefigurare la partecipazione congiunta all'Expo
	<b>9. Azione Nord America</b>	Alimentare, packaging, impiantistica alimentare	Canada, USA settentrionali	Degustazioni, b2b, incoming per visite aziendali e professional tour, anche in occasione dell'anno della cultura italiana in USA 2013
	<b>10. Abitare-Costruire-Restauro</b>	Abitare, costruire, restauro	BRICST, Next 11, Africa, Paesi del Golfo, Iraq	Prospezione opportunità di business, incontro con main contractors, banca dati appalti internazionali, partecipazioni a fiere – <b>Mdi+</b> <b>Bando a sportello 4.2. RETI</b>

**ALLEGATO 2)**

---

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**Alla Regione Emilia-Romagna**  
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,  
 Turismo  
**Servizio Sportello per  
 l'internazionalizzazione delle  
 imprese**  
 Viale Aldo Moro 44  
 40127 Bologna

N.PROT. (a cura della REGIONE)

**SCHEDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA  
 PROPOSTA DI PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE  
 DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

DATI PROMOTORI		
RAGIONE SOCIALE		
INDIRIZZO		
CITTA'	PROV	
TELEFONO	FAX	
E-MAIL	SITO WEB	
DATA COSTITUZIONE	N. IMPIEGATI	
REFERENTE PER IL PROGETTO		
NOME E COGNOME	TEL	
QUALIFICA	E-MAIL	

**Con la presente dichiaro**

La disponibilità del promotore \_\_\_\_\_ a realizzare con la Regione Emilia-Romagna il progetto proposto in allegato alla presente

e

La disponibilità a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto

che

Il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto, qualora approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del presente invito, è \_\_\_\_\_

e di

essere consapevole che:

- la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente invito, nonché la non sottoscrizione della relativa Convenzione, comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici del presente invito;

di

allegare alla presente i seguenti documenti:



- autocertificazione dei requisiti oggettivi e soggettivi del soggetto attuatore del progetto;
- proposta di progetto.

*Luogo e data*

*FIRMA*

.....

## Autocertificazione dei requisiti oggettivi e soggettivi del

## Soggetto Attuatore

DATI SOGGETTO ATTUATORE (SE DIVERSO DAL PROMOTORE)			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO	FAX		
E-MAIL	SITO WEB		
DATA COSTITUZIONE	N. IMPIEGATI		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME	TEL		
QUALIFICA	E-MAIL		

Il sottoscritto.....nato il..... a ..... residente a .....via.....n..... in qualità di legale rappresentante dell'Impresa....., sede in via .....n.....cap.....Comune.....Prov.....telefono.....telefax.....e-mail....., codice fiscale.....partita IVA n. ...., in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente Bando

## D I C H I A R A

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, ovvero di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99,
- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Gs. 231/2001;



## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Programma Promozionale Regionale ai sensi della Attività 4.1 PRAP 2012-15 – Invito a presentare manifestazione di interesse per progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri extra-europei 2013".

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Gestione del Procedimento: "Programma Promozionale Regionale ai sensi della Attività 4.1 PRAP 2012-15 – Invito a presentare manifestazione di interesse per progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri extra-europei 2013";

b) Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nell'invito; in specifico:

- Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il cofinanziamento; è precedente alla liquidazione ed erogazione del cofinanziamento;
- Controllo contabile: verifica di: regolarità della documentazione presentata, congruità della spesa rendicontata; è precedente alla liquidazione ed erogazione del cofinanziamento;
- Controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco di: realizzazione del progetto, effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in azienda (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende;

c) Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione dei progetti; attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate;

d) Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte;

e) Adempimenti ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012;

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo che verranno individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

#### **9. Pubblicità sulla rete internet**

I soggetti partecipanti al presente bando sono consapevoli che la concessione del cofinanziamento è soggetta all'applicazione dell'articolo 18 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012.

In particolare, l'articolo 18 del suddetto decreto-legge stabilisce:

“La concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti

alla pubblicità sulla rete internet, ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”.

## SCHEMA DIPRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### NOTA METODOLOGICA

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione della società di consulenza con CV e nominativo delle persone coinvolte, identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del soggetto attuatore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo le linee guida che saranno rilasciate dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, come segue:

### 1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Soggetti promotori, oltre il proponente (ragione sociale, sede, referente di progetto)
- Soggetto attuatore del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuale società di consulenza coinvolta (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA, CV societario, elenco e CV del personale coinvolto)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento che costituisce titolo preferenziale)
- Durata del progetto (a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione)

### 2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

### 3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal soggetto attuatore o promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi

- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

#### 5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

#### 6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestons*)
- L'avvio del progetto è subordinato alla sottoscrizione della Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e soggetto attuatore. Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori.

#### 7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### 8. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa del soggetto attuatore (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Eventuale descrizione dei consulenti esterni che saranno coinvolti nel progetto
- Motivazione della competenza del soggetto attuatore rispetto al progetto

#### 9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	Totale progetto
<b>Azione 1</b> (denominazione azione)		
"	voce 1.1 (descrizione)	
"	voce 1.2 (descrizione)	
sub tot		
<b>Azione 2</b> (denominazione azione)		
"	voce 2.1 (descrizione)	
"	voce 2.2 (descrizione)	
sub tot		
<b>Azione n. ....</b>		
<b>Totale Complessivo</b>		
<b>Quota di adesione richiesta per impresa</b>		



**ALLEGATO 3)**

---

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI  
ANALISI E VALUTAZIONE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI

**Finalità**

Si fornisce qui di seguito una traccia di questionario per il check-up aziendale, composto di una parte relativa all'analisi della situazione aziendale e una parte di valutazione sulla capacità e/o opportunità dell'impresa di trarre beneficio dalla partecipazione al progetto.

La traccia fornisce esclusivamente un insieme di indicatori minimi e non esaustivi da considerare nel corso del check-up e della relativa valutazione. Il soggetto attuatore dovrà articolare sulla base di questa traccia, nella sua proposta di progetto, un proprio schema di analisi e valutazione funzionale alla metodologia di lavoro e alle finalità del progetto.

**PARTE ANALISI****Descrizione prodotti/servizi**

- Nome e descrizione
- Volumi di vendita
- Principali mercati
- Maggiori canali di vendita (Diretti? Con distributori?)
- Uffici o aziende in altri paesi:

**Descrizione del proprio progetto nel paese target**

- Quale prodotto target
- Quale tipologia di cliente nel paese target
- Quale sviluppo temporale si prevede

**Esperienze passate nel paese target**

- Precedenti esperienze:
  - o Da quando?
  - o Vendita nel paese target (specificare volume e prodotti)?
  - o Presenza agente di vendita nel paese target?
  - o Presenza di fabbrica per produzione nel paese target
  - o Importazioni dal paese target (specificare volume e prodotti)?
- Conoscenza del paese target
- Altri aspetti importanti che vuole sottolineare

**Interesse a trovare partner per JV nel paese target**

- Specificare il profilo ideale dell'impresa
- Specificare il modello ideale di collaborazione: creazione di una nuova azienda, acquisizione di parti di quote dell'azienda straniera, maggioranza o minoranza?
- Specificare il proprio investimento nell'azienda: capitale, tecnologia o macchinari?
- Specificare a che tipo di investimento vorresti che contribuisse il partner
- Altri aspetti importanti per lei

**Interesse a trovare distributori o agenti nel paese target**

- Profilo ideale
- Area geografica

- Come collaborerebbe con loro?
- Altri aspetti importanti per lei

**Interesse a trovare fornitori nel paese target**

- Per quali prodotti? Indicare specifici requisiti
- Aree geografiche?
- Altri aspetti importanti per lei

**PARTE VALUTAZIONE**

**RISORSE:** Risorse umane e finanziarie. Questo parametro discende sia dal fatturato e dalle dimensioni dell'azienda sia da quanto percepito in sede di colloquio sulla consapevolezza di dover impegnare ingenti risorse nel paese target di progetto.

**MOTIVAZIONI:** Aspettative dell'azienda nei riguardi del paese. Volontà di partecipare alla missione

**SETTORE:** affinità del business dell'azienda con l'economia (domanda e offerta) dell'area del paese1

**STORICO:** L'aver una attività già avviata nel paese soprattutto se ci sono già state vendite. L'aver visitato il paese in passato, partecipato a missioni, a fiere, ecc. In questa voce si inserisce anche la propensione all'internazionalizzazione in grandi mercati diversi della stessa area geografica.

**OBIETTIVI IN LINEA CON IL PROGETTO:** Coerenza degli obiettivi dell'azienda sul mercato target con quelli generali del progetto.

**ALLEGATO 4)**

---

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI  
CUSTOMER SATISFACTION

<b>QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE PARTECIPANTI</b>
---

**PROGETTO:**.....

**PAESE** .....

**LUOGO**.....

**EVENTO**.....

**DATA**.....

**IMPRESA (RAG. SOCIALE)**.....

**1. OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE**

Ricerca Distributori/importatori

Ricerca Clienti

Ricerca Fornitori

Acquisizioni di aziende

Altro

(specificare) \_\_\_\_\_

**2. VALUTAZIONE DELL'EVENTO**

2.a Logistica (esprimere una valutazione da 1 a 5)

1      2      3      4      5

note \_\_\_\_\_

2.b Interpretariato

1      2      3      4      5

note \_\_\_\_\_

2.c Qualità degli incontri realizzati

1      2      3      4      5

note \_\_\_\_\_

2.c Numero degli incontri realizzati (valutazione rispetto alle aspettative)

1      2      3      4      5

note \_\_\_\_\_

2.d Prospettive di follow-up

                      

1          2          3          4          5

note \_\_\_\_\_

### **3. INDICATORI DI RISULTATO**

3.a N. di aziende incontrate: \_\_\_\_\_

3.b Numero di B2B realizzati: \_\_\_\_\_

3.c Numero di visite aziendali effettuate: \_\_\_\_\_

3.d N. di follow-up avviati: \_\_\_\_\_

3.e N. di deal aperti: \_\_\_\_\_ e chiusi: \_\_\_\_\_

Note: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Suggerimenti: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### **Informativa**

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 la Regione Emilia-Romagna informa che i dati personali qui indicati verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, elettronici o cartacei – inclusa la pubblicazione totale o parziale sui siti gestiti dalla Regione Emilia-Romagna – strettamente necessari allo svolgimento delle attività realizzate nell'ambito delle attività istituzionali.

Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme nazionali vigenti per la privacy e la sicurezza dei dati.

Il titolare del trattamento è la Regione Emilia-Romagna, Via A. Moro, 44, 40100 Bologna.  
L'interessato potrà rivolgersi allo Sprint-ER, viale A. Moro, 44 Bologna per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Firma (per accettazione)

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 5)**

---

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROMOTORE  
E SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

SCHEMA DI CONVENZIONE  
TRA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
E  
PROMOTORE  
E  
SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE

- In data 10/04/2012, con deliberazione n. 407, la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale per le Attività Produttive 2012-15 (PRAP), ed in particolare la Attività 4.1 “Sviluppo di azioni di sistema attraverso l’attività dello Sportello per l’Internazionalizzazione” che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti delle amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi Enti o Agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari, in particolare:
  - a. progetti innovativi nei BRICST e in altri paesi selezionati per il potenziale di crescita dell’export regionale e della collaborazione fra le imprese;
  - b. attività di prospezione di mercati emergenti;
  - c. attività di concertazione dei tavoli per l’internazionalizzazione del sistema produttivo e del sistema fieristico regionale;
  - d. realizzazione di collettive regionali e nazionali alle principali fiere internazionali;
  - e. progetti di promozione delle relazioni internazionali del sistema regionale della ricerca e innovazione;
  - f. sostegno a grandi eventi nazionali ed internazionali di rilevanza per il sistema produttivo;
  - g. servizi di accompagnamento sui mercati internazionali (check-up aziendali, ricerca buyers e importatori, missioni per b2b e visite aziendali, accordi di collaborazione commerciale, industriale e produttivo, servizi post vendita, educational, formazione, studi di settore) anche in raccordo con il livello nazionale e con le altre regioni italiane, in particolare connessi con l’organizzazione di missioni ed eventi di particolare rilevanza.
- In data \_\_\_\_/2012, con deliberazione n. \_\_\_\_, la Giunta regionale ha approvato l’invito a manifestare interesse per progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri extra-europei 2013, ai sensi della Mis. 4.1. del PRAP 2012-2015;

TUTTO CIO’ PREMESSO  
TRA



Il Sig. \_\_\_\_\_ il quale interviene nel presente atto per conto ed in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, di seguito indicata come Regione, nella sua qualità di \_\_\_\_\_;

E

Il Sig. \_\_\_\_\_ il quale interviene nel presente atto in rappresentanza e per conto di \_\_\_\_\_(PROMOTORE), C.F. / P.IVA \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, di seguito indicato come Promotore nella sua qualità di \_\_\_\_\_;

E

Il Sig. \_\_\_\_\_ il quale interviene nel presente atto in rappresentanza e per conto di \_\_\_\_\_(SOGGETTO ATTUATORE), C.F. / P.IVA \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, di seguito indicato come Soggetto Attuatore nella sua qualità di \_\_\_\_\_.

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Bologna, si conviene e si stipula quanto segue:

#### ART. 1

##### OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Regione, Promotore e Soggetto Attuatore in ragione delle considerazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate, convengono di promuovere congiuntamente la realizzazione del progetto "\_\_\_\_\_" di cui all'allegato A alla presente Convenzione (di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) di cui forma parte integrante ed al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge 3/2003, il CUP \_\_\_\_\_.

#### ART. 2

##### COMPITI E FUNZIONI

1. Per la realizzazione del progetto, il Promotore si avvale di Soggetto Attuatore, fermo restando che il Promotore è garante dell'attuazione del progetto nei confronti della Regione.
2. Soggetto Attuatore si impegna a realizzare il progetto d'intesa e in collaborazione con la Regione, presentando per la preventiva approvazione il relativo progetto esecutivo e ogni altro materiale da produrre ai sensi della presente convenzione.
3. La Regione promuove e collabora alla realizzazione del progetto, partecipando finanziariamente alla sua realizzazione, per l'importo e secondo le modalità esplicitate nei successivi articoli.
4. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo a Soggetto Attuatore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, ovvero di inserirne il logo.
5. La realizzazione di documenti promozionali, note stampa, articoli e ogni altro evento di comunicazione delle iniziative progettuali deve essere preventivamente concordata con la Regione.

#### ART. 3

##### COSTI E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

1. La previsione di spesa per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 ammonta complessivamente ad Euro \_\_\_\_\_.
2. La Regione, per la realizzazione del progetto di cui al precedente art. 1, assume a proprio carico l'importo massimo di complessivi Euro \_\_\_\_\_ (comprensivo di I.V.A. al 21%), a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese come specificato nel progetto in allegato.

3. Soggetto Attuatore è attuatore del progetto per la quota regionale e co-finanzia lo stesso per complessivi Euro \_\_\_\_\_.
4. Le spese ammissibili ai fini della rendicontazione delle spese di cui al successivo art. 6 sono quelle riportate nell'allegato B alla presente convenzione, di cui forma parte integrante.
5. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti da Soggetto Attuatore, la partecipazione finanziaria complessiva della Regione sarà ridotta proporzionalmente.
6. Il finanziamento erogato dalla Regione non potrà in ogni caso generare utili per Soggetto Attuatore.

#### ART. 4

##### COMPENSAZIONE TRA LE SPESE

1. La ripartizione della spesa tra le varie attività dovrà essere quella indicata nel piano finanziario definitivo del progetto esecutivo di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) nel rispetto del budget approvato.
2. Eventuali compensazioni tra le diverse voci di spesa eccedenti il limite del 20% di ciascuna di esse potranno essere autorizzate dalla Regione, previa richiesta motivata.

#### ART. 5

##### MONITORAGGIO, CONTROLLO, UTILIZZO DEI RISULTATI

1. Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere alla Regione, per il progetto di cui all'allegato alla presente convenzione:
  - a) il progetto esecutivo, prima dell'avvio del progetto, comprendente il crono-programma e il piano finanziario, come da schema riportato nell'allegato C alla presente convenzione, e comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
  - b) l'elenco delle imprese che hanno formalmente aderito al progetto e una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
  - c) una relazione finale dettagliata sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, da inviare congiuntamente alla rendicontazione delle spese di cui all'art. 7.
2. La Regione, tramite il Servizio competente, potrà effettuare la verifica tecnica delle iniziative realizzate e dei costi sostenuti, riservandosi di valutarne la congruità rispetto agli obiettivi prefissati.

#### ART. 6

##### MODALITA' DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DI QUIETENZA DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Ai fini della loro ammissibilità il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione ed entro il termine della sua scadenza, dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare; la quietanza non potrà essere posteriore a 90 giorni dalla scadenza della convenzione.
2. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento; non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

#### ART. 6 Bis

##### MODALITÀ DI CALCOLO E ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO "DE MINIMIS" ALLE IMPRESE PARTECIPANTI

*(QUANDO APPLICABILE)*

1. Quando i servizi offerti alle imprese tramite la realizzazione del progetto approvato e per effetto del cofinanziamento regionale apportano alle stesse un vantaggio misurabile (anche in termini di minori costi) di valore non irrisorio, ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria vigente, la partecipazione alle iniziative progettuali da parte delle stesse imprese è condizionata al rilascio della certificazione “De Minimis”.
2. Il vantaggio economico a favore delle imprese partecipanti al progetto viene determinato dal Soggetto Attuatore in termini di minori costi per l'accesso delle imprese ai servizi prestati nell'ambito del progetto, rispetto ai costi di mercato, conseguiti grazie il cofinanziamento pubblico.
3. Nei casi di cui al precedente comma 1, il Soggetto Attuatore si impegna a:
  - a. comunicare alle imprese partecipanti, con lettera sottoscritta dal proprio legale rappresentante, il valore della sovvenzione equivalente in regime “de minimis”;
  - b. richiedere e ottenere da tutte le imprese partecipanti l'attestazione dei contributi “de minimis” ricevuti negli ultimi 3 anni;
  - c. trasmetterne tempestivamente alla Regione copia dei documenti di cui ai precedenti punti a, b..

ART. 7

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELLA SPESA REGIONALE

1. La Regione corrisponderà a Soggetto Attuatore, a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto, l'importo massimo previsto all'art. 3 comma 2, secondo le seguenti modalità:
  - a) il 40%, dietro presentazione di regolare fattura, della documentazione prevista all'art. 5 comma 1, lett. a), attestante che sono state sostenute spese o assunte obbligazioni di spesa per la realizzazione del progetto pari ad almeno il 40% dello stesso e dell'elenco delle imprese che hanno formalmente aderito al progetto;
  - b) il 60%, a titolo di saldo, dietro presentazione di regolare fattura, della documentazione prevista all'art. 5 comma 1, lett. b) e c) della rendicontazione analitica delle spese sostenute per l'intero progetto sotto forma di autocertificazione del legale rappresentante, utilizzando il modulo di cui all'allegato D alla presente convenzione.
2. La rendicontazione di cui al precedente comma 1 lettera b) deve pervenire agli uffici della Regione entro 6 mesi dal termine della presente convenzione.
3. Qualora Soggetto Attuatore risulti, a consuntivo, a qualsiasi titolo debitore nei confronti della Regione, è tenuto alla restituzione dell'importo di cui la Regione è creditrice, maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione degli importi corrisposti in eccedenza.

ART. 8

DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La durata della presente convenzione è fissata in \_\_\_\_\_(max 18) mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.
2. Soggetto Attuatore potrà chiedere proroga motivata entro 30 giorni dalla scadenza di cui al comma precedente. La Regione provvederà con atto del Dirigente competente, ritenuta valida la motivazione.

ART. 9

RISOLUZIONE, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE

1. La presente convenzione potrà essere risolta di diritto dalla Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art.

1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) non vengono presentati i documenti di cui all'art. 5 - comma 1 - lettera a);
  - b) vengono apportate modifiche significative al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
  - c) viene modificata la durata del progetto di cui all'art. 7 comma 1, senza aver richiesto proroga secondo le modalità stabilite al comma 2 del medesimo articolo;
2. In tutti i casi richiamati ed indicati al comma precedente, la clausola risolutiva espressa può essere fatta valere dalla Regione dandone comunicazione a Soggetto Attuatore e al Promotore, per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla sede sopra indicata.
  3. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previsto di mancato raggiungimento del numero minimo richiesto di adesioni da parte di PML. In questo caso il beneficiario riceverà il cofinanziamento della quota fin lì spettante.

#### ART. 10

#### FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed in generale all'applicazione della presente convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

#### ART. 11

#### SPESE ED ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE

1. Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione sono a carico di Soggetto Attuatore.
2. Ai fini fiscali si dichiara che la presente convenzione rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 1 della tabella annessa al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, trattandosi di atto diverso da quelli relativi alla gestione del patrimonio regionale per essa non vi è obbligo di chiedere la registrazione.
3. Eventuali spese di registrazione, in caso d'uso, saranno a carico della parte che provvederà alla registrazione stessa.

La presente convenzione è stata redatta in n. originale.

Il presente atto è stato letto e sottoscritto per accettazione.

**Allegato A – Progetto** (Progetto di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_/2012)

**Allegato B - Le spese ammissibili**

**Allegato C – Schema di piano finanziario**

**Allegato D – Modulo per la presentazione della rendicontazione finale**